



ARGENTO DEL GARDA

a

LILLO MARCIANO

Per tutto il periodo estivo, Sirmione è stata l'affascinante scenario di un'esposizione internazionale interamente dedicata alla scultura, mossa dall'idea di ricompaginare una comunicazione dispersa: far incontrare quasi casualmente, con naturalezza, ai cittadini e ai villeggianti, sculture e suggestione dei luoghi, vissuti anch'essi come sculture da vivere. Senza la nostalgia d'una funzione monumentale e celebrativa della scultura, ma come suggerimento d'una sua capacità di istituire *segni d'incontro* tra le radici profonde dei luoghi e la cultura contemporanea.

Una trentina di scultori, nazionali ed internazionali, ecletticamente promotori di nuove vie di espressione, che hanno interagito con la natura del luogo, nelle sue piazze, nei suoi suggestivi vicoletti, nei suoi giardini e nelle sue spiagge.

A curarne gli aspetti artistici Lillo Marciano, nato a Brescia nel 1951 in una galleria d'arte. Dal 1980 organizza con l'Ente Italia Artistica una serie interminabile di eventi ed esposizioni. Negli ultimi dieci anni ha concorso con il Consorzio marmisti bresciani alla valorizzazione della cultura della pietra nella modernità. Da due anni, inoltre, organizza manifestazioni di Public Art e promuove - come percorso creativo - la *non opera* e il *non luogo* in collaborazione con Progetto Utopia, un modulo espressivo maturato all'interno dell'attività dell'Archivio Cavellini.